

N.	Operatore Economico	Articolo e Paragrafo di riferimento	Pagina	Oggetto dell'osservazione	Osservazione	Proposta di modifica
1	Exprivia S.p.A.	2.2 Le aree di intervento	8	Servizi richiesti dal capitolato tecnico per le aree di intervento citate	Al fine di garantire da parte del Fornitore la corretta comprensione del contesto e del dominio applicativo che caratterizzano il progetto, si suggerisce di valutare le competenze maturate in progetti di implementazione di sistemi Amministrativi e Contabili in contesti assimilabili a quello di Regione Veneto.	Richiedere esperienze pregresse in forniture analoghe
2	Exprivia S.p.A.	2.4.4. Ambienti tecnologici	15	Il Concorrente deve procedere, sotto direzione del Committente, alla creazione degli ambienti operativi dimensionando opportunamente i parametri di sistema affinché si possano eseguire le attività in modo agevole.	Fatta salva la richiesta di scalabilità, si ritiene che debba essere specificato indicativamente il numero iniziale di operatori complessivi o per singola soluzione applicativa.	Fornire una stima indicativa del numero iniziale di operatori complessivi o per singola soluzione applicativa
3	Exprivia S.p.A.	Tutto il documento		Livelli di Servizio	Nel documento viene più volte citato il capitolo "Livelli di Servizio" che non risulta presente	Specificare puntualmente i livelli di servizio oltre a quelli già previsti dalla normativa del "Codice dell'Amministrazione Digitale" emesso da DigitPa
4	Exprivia S.p.A.	4.2.1. Il modulo "INGESTION"	25	Recupero dei dati e delle informazioni da più fonti esterne, sia strutturate che destrutturate, al fine di soddisfare il fabbisogno informativo del controllo di gestione aziendale.	Non è presente una stima del volume di dati storicizzati e del flusso dei dati a regime proveniente da fonti esterne da gestire nella "Data Platform controllo di Gestione delle AA.SS." e nella "Data Platform controllo di gestione di A.Zero"	Fornire una stima indicativa del volume dei dati storicizzati e del flusso di dati a regime proveniente da fonti esterne da gestire nella "Data Platform controllo di Gestione delle AA.SS." e nella "Data Platform controllo di gestione di A.Zero"
5	Exprivia S.p.A.	4.2.2. Il modulo "STORAGE"	27	La soluzione dovrà consentire lo storage di grandi volumi di dati e la disponibilità di questi ultimi con ritardi vicini allo zero alle applicazioni di Business Intelligence ed Analytics che ne fanno uso e previste all'interno della data platform.	Non è presente una stima indicativa del volume di dati da immagazzinare	Fornire una stima indicativa del volume di dati da immagazzinare

6	Exprivia S.p.A.	4.2.2. Il modulo “STORAGE”	27	La soluzione dovrà consentire lo storage di grandi volumi di dati e la disponibilità di questi ultimi con ritardi vicini allo zero alle applicazioni di Business Intelligence ed Analytics che ne fanno uso e previste all’interno della data platform.	Fatta salva la richiesta di immagazzinamento di grandi volumi di dati, si ritiene che il requisito della disponibilità dei dati vicina allo zero sia troppo stringente.	Rilassare il requisito
7	Exprivia S.p.A.	Tutto il documento		Contesto Attuale	Non è presente una descrizione del contesto complessivo attuale in termini di disponibilità di strumenti, dati, attori e rispettivi ruoli, ecc. sia a livello di controllo di gestione ma anche di altri sistemi direttamente impattati ovvero produttori di flussi di dati utili.	Integrare un capitolo descrittivo del Contesto Attuale
8	Exprivia S.p.A.	4.2.1. Il modulo “INGESTION”	25	la configurazione ed implementazione della migrazione dei dati storici presenti al momento della migrazione nelle soluzioni / base dati in uso presso il controllo di gestione;	Non è presente, una descrizione delle entità fondamentali di dati attualmente presenti, relativa profondità storica, formato (dato strutturato, non strutturato, tecnologia di archiviazione), ecc.	Integrare un sotto paragrafo dedicato alla migrazione dei dati storici
9	Exprivia S.p.A.	4.2.1. Il modulo “INGESTION”	25	Possibilità di configurare “in house”, cioè da parte degli operatori del controllo di gestione, processi di caricamento/ingestio n privilegiando la modalità grafica, tramite utilizzo di tool, garantendo comunque livelli appropriati di sicurezza	il requisito non è di semplice attuazione, visti gli skill tecnici necessari che difficilmente sono in possesso di operatori del Controllo di Gestione.	Prevedere eventualmente l'individuazione e/o richiesta di figure professionali in possesso degli skill idonei da dedicare alla gestione dei processi di caricamento nella fase di conduzione
10	Exprivia S.p.A.	4.2.3. Il modulo “INTEGRATION”	28	Intero paragrafo	Il requisito è parzialmente ridondante rispetto a quanto attinente al modulo di Ingestion che deve includere tutte le attività di back-end ovvero di preparazione del dato per il successivo conferimento nei data warehouse, data lake, data mart. Tale gestione richiede infatti skill altamente tecnici ed uniformità negli standard da applicare che vanno definiti a livello centrale e pertanto da team specifico dedicato	Separare le funzionalità tipiche della componente di back-end (preparazione del dato) da quella funzionale al merge del dato

11	Exprivia S.p.A.	4.2.4. Il modulo "VISUALIZATION e BUSINESS ANALYTICS"	29	Il modulo "VISUALIZATION e BUSINESS ANALYTICS" dovrà possedere almeno le seguenti caratteristiche:...	L'elenco delle caratteristiche risulta troppo ricco di requisiti che difficilmente potranno essere reperiti in una o nelle poche tecnologie auspicabili, al fine di garantire quanta più integrazione ed uniformità della soluzione ad uso dell'utenza finale	Separare l'elenco dei requisiti in due set distinti: Must Have, Nice to Have
12	Miriade Srl	2.4.2 "Profili di responsabilità e Privacy Level Agreement (PLA)"	10	Amministratori di sistema	E' opportuno che l'ente richieda al Fornitore di indicare non solo i soggetti che sono incaricati/coinvolti in relazione alla fornitura del servizio cloud, ma anche tutti coloro che avranno poteri di amministratori di sistema nella piattaforma SaaS. Questi ultimi dovranno essere nominati e formati dal Fornitore e da quest'ultimo comunicati all'ente con una lista nominale.	"dovranno essere specificamente indicati i soggetti a qualunque titolo incaricati o comunque coinvolti dal Concorrente in relazione alla fornitura del servizio in cloud <u>e tutti i soggetti che hanno poteri di amministratori di sistema nella piattaforma SaaS. In particolare questi ultimi devono essere nominati e debitamente formati dal Fornitore.</u> [...]"
13	Miriade Srl	2.4.2 "Profili di responsabilità e Privacy Level Agreement (PLA)"	10	Misure di sicurezza	E' necessario che il Fornitore della piattaforma SaaS adotti idonee misure di sicurezza, adeguate al rischio del trattamento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 32 Reg. EU 679/2016 (GDPR)	"il Concorrente deve dimostrare durante l'esecuzione del servizio, attraverso esplicite garanzie, il mantenimento di un adeguato livello di tutela dei dati personali da parte dei soggetti a qualunque titolo incaricati o comunque da esso coinvolti. <u>In ogni caso il Fornitore deve adottare delle misure di sicurezza idonee al rischio del trattamento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 32 Reg. EU 679/2016 (GDPR)</u> "
14	Miriade Srl	2.4.2 "Profili di responsabilità e Privacy Level Agreement (PLA)"	10	Responsabilità del Fornitore	E' necessario limitare la responsabilità del Fornitore esclusivamente ai danni derivanti da violazione di dati personali ad esso imputabili (la clausola presente è troppo generica)	"nei confronti delle Aziende Sanitarie del Veneto il Concorrente rimane responsabile (eliminato il termine "unico") del servizio erogato con particolare riferimento al caso in cui si verificano violazioni o danni alle Aziende stesse o a soggetti terzi (cittadini interessati al trattamento dei dati, operatori e imprese destinatari dei servizi erogati in modalità cloud, etc.) <u>ad esso imputabili;</u> "
15	Miriade Srl	2.4.2 "Profili di responsabilità e Privacy Level Agreement (PLA)"	11	Conservazione dei dati personali	E' necessario che la conservazione dei dati personali avvenga nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati e solamente per il tempo necessario al trattamento (principio di limitazione della conservazione)	"il Concorrente deve garantire la data retention, sia secondo le norme generali dello Stato italiano che secondo le specifiche norme nazionali <u>ed europee, in particolare nel rispetto dell'art. 5 co.1 lett. c) ed e) GDPR;</u> "
16	Miriade Srl	2.4.5 Servizio di sicurezza	18	Misure di sicurezza	E' necessario che siano registrati e conservati i log-in log-out in modo da poter ricostruire uno storico nel caso di eventuale Data Breach	"Devono essere adottate tutte quelle soluzioni e attività periodiche necessarie a garantire una elevata sicurezza dei dati. <u>In particolare devono essere adottati sistemi di registrazione e di conservazione dei log, anche nel rispetto del Prov. del Garante 27/11/2008</u> "
17	Miriade Srl	2.2.	7	Costi e scelta strumenti	La soluzione SaaS non deve comportare alcun investimento in infrastrutture, hardware e licenze software per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto;	La soluzione SaaS non deve comportare alcun investimento in infrastrutture, hardware e licenze software per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto, in quanto confluirà nell'infrastruttura, hardware e licenze software specifiche messe a disposizione da Azienda Zero;
18	Miriade Srl	2.2.	8	Gestione Infrastruttura	la gestione dell'intera architettura tecnica ed applicativa a carico del Concorrente;	la gestione dell'intera architettura tecnica ed applicativa a carico del Concorrente nel rispetto degli standard e norme imposte da IT operations di Azienda Zero;
19	Miriade Srl	2.2.	8	Gestione attività	le attività e le soluzioni necessarie per importare i dati pregressi presenti nelle soluzioni ad oggi in uso presso i controlli di gestione delle aziende sanitarie;	le attività e le soluzioni necessarie per importare i dati pregressi presenti nelle soluzioni ad oggi in uso presso i controlli di gestione delle aziende sanitarie in accordo e in condivisione con le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto;

20	Miriade Srl	2.2.	8	Richieste possibili	la garanzia che i software previsti nell’offerta non vengano mai posti in phase-out e quindi siano sempre soggetti a manutenzione ordinaria ed evolutiva per tutto il periodo in cui l’Azienda/Regione intenda usufruire del prodotto;	la garanzia che i software previsti nell’offerta non vengano mai posti in phase-out e quindi siano sempre soggetti a manutenzione ordinaria ed evolutiva per tutto il periodo in cui l’Azienda/Regione intenda usufruire del prodotto nei limiti di mantenibilità dei prodotti stessi;
21	Santer Reply	4.3	32	Modello di controllo di	Definizione del modello di controllo di riferimento; in particolare le dimensioni di analisi sulle quali articolare il modello di Reporting, l'analisi di redditività, la cost allocation ed il monitoraggio	
22	Santer Reply	4.3	33	Analisi dei dati	Indicazione delle principali dimensioni di analisi (es. prestazioni; servizi erogati; pazienti) e relative aggregazioni gerarchiche per le quali è richiesta l'analisi di dettaglio anche in relazione al modello di controllo (vd. p.to prec.)	
23	Santer Reply	4.3.2	33	Raccolta dati	Indicazione della modalità della raccolta dati delle aziende sanitarie per riconciliazione della propria contabilità analitica con modello contabilità analitica regionale (es. ETL/mapping dedicati per singola azienda sanitarie ed integrazione con data entry)	
24	Santer Reply	4.3.2	33	Raccolta dati e riconcil	Indicazione se la riconciliazione/mapping delle contabilità delle azienda sanitarie è già definita o meno	
25	Santer Reply	4.3.2	33	Schemi economico/fin	Indicazione (anche con allegati specifici) degli schemi di riferimento economico/finanziari ed eventuali riclassificati (in aggiunta agli schemi "ministeriali")	
26	Santer Reply	4.3.3	33	Reportistica / output	Oltre ai modelli ministeriale LA e CP, indicazione quantitativa e qualitativa della reportistica /output "istituzionale"	
27	Santer Reply	4.3.3	33	Integrazioni vs altri sist	Indicazione di eventuali integrazioni (estrazioni dati o ETL) della soluzione di contabilità analitica regionale vs altri sistemi	
28	Santer Reply	4.3.3	34	Processi previsionali	Indicazione di eventuali scenari "previsionali" da prevedere ed eventuale processo di riferimento	
29	Santer Reply	4.3.3	34	Utenti	Indicazione generale numero utenti (regionali e delle singole azienda sanitarie) che accedono alla soluzione per la contabilità analitica regionale	
30	Santer Reply	4.3.3	34	Workflow approvativo	Indicazione se è ipotizzato un processo di workflow "approvativo" dalla fase di inserimento dati/ riconciliazione sino alla fase di produzione degli output del processo dic chiusura	

31	OSLOItalia	2	6	Diversi approcci architettturali alla “soluzione unitaria ed integrata” richiesta	Questa osservazione prende spunto dalla richiesta di una soluzione “unitaria ed integrata”, ma si pone come osservazione generale all’impostazione progettuale. OSLO Italia -oggi azienda del gruppo GPI- è presente da molti anni come fornitore di soluzioni per il controllo di gestione nella maggior parte delle realtà sanitarie venete, nonché presso Azienda Zero relativamente al sistema di contabilità analitica regionale. Tale presenza ci ha consentito di conoscere bene il tessuto informativo regionale ed aziendale. Complessivamente sono attive, non solo sui sistemi OSLO, circa un centinaio di integrazioni (non solo dai SIO vecchio/nuovo, ma anche dai dipartimentali di diagnostica, dalle contabilità, sistemi di logistica, approvvigionamento e ammortamenti, stipendi e rilevazione presenze sistemi territoriali e relativi a MMG e PLS, farmaceutica) messe a punto e certificate nel tempo. Su questi impianti si appoggiano sistemi di Business Intelligence (spesso distribuiti capillarmente ai reparti) e sistemi di Performance Management. Le evoluzioni tecnologiche ed informatiche consentono oggi approcci progettuali ed architettturali molto innovativi e performanti, che consentirebbero di gestire in maniera progressiva il passaggio ad un’ottica unitaria ed integrata, valorizzando esperienze, investimenti e soluzioni già in essere, senza soluzione di continuità per i risultati attesi. Tali approcci ben si prestano a contesti complessi ed in evoluzione, come quello rappresentato nelle linee guida della manifestazione, e si possono affiancare ad approcci più tradizionali di switch off e sostituzione integrale. Abbiamo provato a tracciare un esempio nell’osservazione successiva, immaginando un sistema di DWH Federato e Virtualizzato.	Si propone di prendere in considerazione anche approcci progettuali più inclusivi, che tengano conto della situazione AS IS, delle esperienze, soluzioni e investimenti già realizzati nel tempo, anche attraverso una “presa in carico” delle attuali soluzioni (non solo aziendali, ma anche regionali), nell’ottica di una loro valorizzazione ed evoluzione verso una soluzione “unitaria ed integrata”, non escludendo l’utilizzo di strumenti amministrativi che consentono di stabilire perimetri adatti a situazioni complesse ed in evoluzione.
32	OSLOItalia	2	6	Evoluzione dei sistemi in uso: DWH federato	La recente letteratura e le nuove tecnologie hanno ampliato in modo significativo le possibilità architettturali di implementazione delle soluzioni di DWH. Tenendo conto delle potenzialità infrastrutturali descritte nelle linee guida (Saas, Cloud...) sarebbe quindi possibile applicare modelli architettturali avanzati ed innovativi, integrandoli con le soluzioni più tradizionali descritte nelle linee guida, soprattutto in un contesto complesso, distribuito, eterogeneo ed in evoluzione, come quello descritto. Ad esempio, si potrebbero prevedere modelli di Data Virtualization e/o Data Federation che: - Riducono gli effort allo spostamento e duplicazione di grosse mole di dati, riducendone l’impatto fisico - Consentono una più semplice data governance - Aumentano significativamente il grado di flessibilità e scalabilità e la possibilità di accesso immediato e non-mediato al dato - Facilitano la coesistenza di situazioni locali con viste di più alto livello Facilitano la mappatura, coesistenza e migrazione da soluzioni AS IS a soluzioni TO BE	Si propone di chiedere agli operatori economici maggior libertà e innovazione nella proposta architettturale, finalizzata anche al recupero di una significativa parte degli investimenti finora fatti da Azienda Zero e della singole ASL (sia in termini di risorse economiche che di tempo), in un’ottica di integrazione ed evoluzione, e non solo di sostituzione. Tali proposte dovrebbero consentire maggior flessibilità e continuità rispetto ad alcuni punti critici del progetto: - Garantire la continuità informativa, senza “buchi” o ridondanze, soprattutto in considerazione dell’avvio del “nuovo” SIO e della coesistenza con il “vecchio” SIO e con integrazioni fuori dal perimetro SIO (dipartimentali di diagnostica, amministrativo contabile, personale, territorio...) - Consentire un passaggio graduale ad una soluzione unica ed integrata - Risolvere architettturalmente il problema della migrazione dei dati storici - Garantire una facile coesistenza e scalabilità delle integrazioni

33	OSLOItalia	4.2.1	25	Dati storici	Vedi osservazione 1. Il recupero dei dati storici è un elemento di grande criticità del progetto, dal momento che gran parte delle analisi necessitano di profondità storica (spesso più che decennale per un corretto approccio epidemiologico). L’eterogeneità delle soluzioni gestionali, delle soluzioni utilizzate oggi dai controlli di gestione aziendali e l’evoluzione prevista dalla partenza del “nuovo” SIO, rischiano di far perdere un patrimonio informativo certificato e costruito nel tempo. Su questo patrimonio informativo è stato costruito un ulteriore livello interpretativo e di analisi del dato (reporting ad uso del CDG, reporting distribuito a vari livelli aziendali, cruscotti direzionali, sistemi di performance e budget...)	Si propone di chiedere agli operatori economici soluzioni e scenari per il recupero dei dati storici, considerando che tale operazione si interseca con: - la partenza del nuovo SIO su un arco pluriennale - la compresenza di integrazioni esistenti e distribuite presso ASL/AO/IOV - la presenza, nei sistemi di controllo di gestione, di dati non più disponibili nei “vecchi” SIO, in quando oggetto di precedenti sostituzioni applicative - la gestione della omogeneizzazione di codifiche, formati e valori differenti tra attori diversi Si propone di estendere il concetto di recupero dati non solo ai dati stessi ma anche a modelli di analisi, trasformazioni del dato e logiche di certificazione, anche in un’ottica di recupero ed individuazione di best practices.
34	OSLOItalia	4.2.1	25	Self DWH	Sempre più chi utilizza i dati deve rispondere a richieste estemporanee che spesso richiedono l’utilizzo di dati non (ancora) a sistema. La possibilità quindi di integrare le analisi con dati, transcodifiche e tracciati in modo tempestivo e autonomo si è rivelata vincente e apprezzata. Tale possibilità deve però essere gestita dal sistema in termini di tracciabilità delle operazioni, aderenza al GDPR, riutilizzabilità e pubblicazione dei dati e integrazione con i dati già a sistema.	Si propone di porre maggior peso all’ingestion di dati in modo autonomo da parte degli utenti del sistema, introducendo il concetto di “Self” DWH, in modo strutturato e gestito
35	OSLOItalia	4.2.1	25	Integrazione “nuovo” SIO	La partenza del “nuovo”SIO, si pone già da oggi come un tema da gestire per gli attuali sistemi che informatizzano i controlli di gestione aziendali	Si propone di dedicare un punto specifico delle linee guida al tema della partenza del “nuovo” SIO e alla sua coesistenza per qualche tempo con il “vecchio” SIO, su un orizzonte pluriennale.
36	OSLOItalia	4.2.1	25	Continuous Integration and Continuous Deployment	Le tecniche di CI e CD si sono rivelate molto utili se non addirittura necessarie al mantenimento di soluzioni unitarie e in evoluzione	Si propone di estendere il concetto di CI e CD a tutti i moduli previsti e non solo a quelli relativi all’INGESTION.
37	OSLOItalia	4.2.1	26	Debiti informativi regionali e ministeriali: input o output	Le linee guida prevedono che il DWH sia alimentato non solo con i dati gestionali, ma anche con i dati presenti sui flussi regionali e ministeriali (es. SPS, APS, SDO, MEF...). Tale richiesta si giustifica con la necessità di avere un dato gestionale più tempestivo e più ricco di informazioni, affiancato ad un dato dei flussi certificato ed ufficiale. La convivenza di questi due approcci è da sempre un tema critico nei sistemi di controllo di gestione aziendali	Si propone di chiedere agli operatori economici una progettualità che risolva da subito il conflitto tra i dati gestionali e i flussi di rendicontazione, magari proponendo soluzioni che a tendere siano in grado di gestire anche la produzione, il controllo e l’invio dei debiti informativi come output del sistema direzionale e non più come input.
38	OSLOItalia	4.2.2	27	Near Real Time	La recente letteratura ha introdotto un più coerente concetto di NRT, Near Real Time, più in linea con i tempi e le logiche di alimentazione di sistemi di Datawarehouse, anche nelle architetture che prevedono un’alimentazione ad “eventi”.	Si propone l’adozione del concetto di NRT Datawarehouse
39	OSLOItalia	4.2.2	27	Possibilità di salvare i dati nel loro formato originale	La necessità di preservare il dato “originale” è un tema critico nei sistemi direzionali, in termini di: - contenuto: il dato cambia nel tempo, il dato cambia in funzinoe delle trasformazioni che subisce in fase di ingestion e integrazione - formato: il dato cambia formato nel tempo (i flussi regionali di modificano, i database gestionali si evolvono) e cambia tra la source e il target di storage Ne consegue che gli utenti, spesso avanzati, abbiano necessità di ricostruire la storia, anche di un singolo record, o di interrogare la sorgente dati	Si propone di specificare meglio a livello i motivi di conservazione del dato originale e di chiedere agli operatori economici progettualità per la gestione di queste criticità che evitino il più possibile ridondanza del dato e generazione di moli di dati ingenti sia dal punto di vista fisico che logico.

40	OSLOItalia	4.2.3	28	INTEGRATION via API	Gli utenti hanno bisogno di strumenti grafici e WEB per l'interrogazione dei dati, senza necessità di conoscerne la struttura, le relazioni e le cardinalità. Il modulo INTEGRATION dovrà svolgere questa funzione in modo integrato con il modulo VISUALIZATION. Riteniamo che tale modulo debba costituire un repository di tutte le interrogazioni e integrazioni: riusabili, pubblicabili, rieseguibili, interrogabili a loro volta dal modulo VISUALIZATION per presentarne il risultato ed eventualmente eseguibili dal modulo INGESTION durante il caricamento dei dati.	Si propone di richiedere che il modulo di INTEGRATION sia dotato di un proprio repository e di un ricco strato di API per integrarsi sia con il modulo INGESTION, sia con il modulo VISUALIZATION
41	OSLOItalia	4.2.4	30	BI via API	Fermo restando che le funzioni descritte devono essere presenti nel modulo VISUALIZATION proposto, pensiamo che tale modulo debba poter essere gestito non solo con le proprie UI, ma anche via API. Ciò consentirà una forte integrazione con il modulo INTEGRAZION che consentirà di proporre agli utenti agevolazione e nascondere complessità informatiche. Anche in questo caso riteniamo utile che il modulo preveda un repository di tutte gli analytics prodotti e delle loro singole componenti (dimensioni, misure, espressioni, attributi, grafici....) in modo che possano essere pubblicate, riutilizzate e indipendenti dagli strumenti di BI utilizzati. In questo caso un oggetto di analytics potrà essere definito e fruito in diversi ambienti di BI coesistenti.	Si propone di richiedere che il modulo di VISUALIZATION sia dotato di un proprio repository e un ricco strato di API per integrarsi sia con il modulo INGESTION, sia con il modulo INTEGRATION
42	OSLOItalia	4.2.4	29	Artificial Intelligence, Machine Learning e Adv Analytics	AI/ML e Adv Analytics rappresentano il futuro dell'utilizzo dei dati sanitari	Si propone di chiedere all'operatore economico di proporre contestualizzazioni e modelli di applicazione, magari con specifica progettualità. In ottica di stratificazione e clusterizzazione, si propone altresì di chiedere agli operatori economici referenze su progetti analoghi e la possibilità di integrarsi e recepire modelli diffusi come ad esempio il modello ACG.
43	OSLOItalia	4.2.4	30	KPI: correlazioni e attribuzione a responsabile	L'apertura a correlazioni e attribuzioni di KPI ci porta a pensare ad ambienti di Performance Management per la definizione di obiettivi e monitoraggio dei risultati, peraltro spesso utilizzati come soluzioni informatiche dai controlli di gestione in veneto	Si propone di dedicare un approfondimento a tale tema, verificandone l'utilizzo presso la Aziende ed eventualmente richiedendo che la soluzione proposta offra un ambiente integrato di Performance Organizzativa.
44	TIM	2.4.1	10	Cloud Carrier	Al giorno d'oggi i principali cloud provider dispongono di soluzioni di networking geografico, sfruttando anche proprie reti, ottimizzando prestazioni e gestione del servizio.	Premiare gli offerenti che sono in grado di proporre una soluzione integrata per servizi di infrastruttura IT e di connettività
45	TIM	2.4.2	10	GDPR	Il requisito è espresso in forma generica	Indicare esplicitamente nel capitolato tutti i requisiti minimi di compliance GDPR e di sicurezza per l'amministrazione
46	TIM	2.4.2	10	Cifratura	E' necessario dettagliare il requisito di cifratura distinguendo gli ambiti operativi	Specificare che la cifratura può essere alternativamente prevista a livello applicativo (Database) piuttosto che storage. Per la cifratura della comunicazione distinguere in base a direttive AgID l'uso di TSL per i client, da quanto eventualmente richiesto per l'integrazione/comunicazione in backend
47	TIM	2.4.2	11	Fornitura dei dati	A cosa si riferisce l'esigenza della cadenza regolare della fornitura dei dati	Si chiede di chiarire la necessità e di specificare il requisito in termini quantitativi
48	TIM	2.4.2	12	Data retention	Il requisito è espresso in forma generica	Specificare esattamente cosa si intenda per data retention ed esprimere il requisito in forma quantitativa
49	TIM	2.4.3	12	Conformità	Per l'ampiezza del suo ambito e la generalità dei concetti, il requisito può indurre a variazioni infrastrutturali della soluzione cloud non prevedibili a priori nell'arco temporale del contratto	Restringere l'ambito delle possibili variazioni che inducono modifiche all'infrastruttura a supporto del SaaS
50	TIM	2.4.3	13	Monitoraggio	Si chiedono dettagli su requisito dell'adozione del sistema di monitoraggio di Azienda Zero	Da specificare in capitolato se la richiesta è mandatoria o preferenziale e le caratteristiche dei sistemi di monitoraggio in uso presso Azienda Zero
51	TIM	2.4.4	13	Ambiente di Test	Necessità di definire le prestazioni dell'ambiente di Test. Potrebbe impattare sui costi della soluzione.	Specificare anche se l'ambiente di Test deve garantire stesse prestazioni dell'ambiente di Produzione, oppure se verrà utilizzato solo per test funzionali.

52	TIM	2.4.4	13	Ambienti Tecnologici	Definizione requisiti soluzione di backup dei dati per ciascun ambiente tecnologico	Specificare per quali ambienti è necessario il backup dei dati, uniformando il più possibile le policy di backup (frequenza del full/incremental backup, retention)
53	TIM	2.4.4	15	Parametri di sistema	Il requisito è espresso in forma generica	Si chiede di esprimere i requisiti in forma quantitativa (es. numero operatori/sessioni massimi/medi, storage, ecc.)
54	TIM	2.4.4	16	Ambiente Formazione	Non è chiaro se per "livello" si intenda funzionalità erogate o altro	Si chiede di specificare cosa si intenda per "livello"
55	TIM	2.4.4	17	Ambiente DR	Il PECO viene già richiesto in fase di presentazione della proposta	Si ritiene che il PECO, essendo anche un documento con implicazioni organizzative lato Aziende, possa essere elaborato compiutamente solo a valle dell'aggiudicazione, a fronte del confronto con le amministrazioni
56	TIM	2.4.4	17	Ambiente DR	Per la sicurezza dei siti si fa riferimento ai requisiti di Regione Veneto senza specificarli	Si chiede di dettagliare i requisiti di Regione Veneto
57	TIM	2.4.4	17	Ambiente DR	Per la manutenzione della soluzione di CO/DR non è chiaro il riferimento alla condizione di emergenza	I servizi di DR sono attivati a fronte di problematiche non risolvibili con le usuali procedure di incident management (manutenzione correttiva)
58	TIM	2.4.4	18	Ambiente DR	Sorge il dubbio che test di DR vadano effettuati concordandoli con Azienda Zero, piuttosto che con Regione Veneto	Si chiede di chiarire chi sarà l'interlocutore per definire i test di DR
59	TIM	2.4.6	18	Backup/Restore	Il requisito è espresso in forma generica	Specificare le policy (frequenza del full/incremental backup, retention) e se sono richieste prove periodiche di restore
60	TIM	2.4.7	19	Connettività	Definizione puntuale dei punti di accesso. Pare superfluo il sopralluogo	Si chiede di specificare l'indirizzo preciso ed il locale di attestazione della connettività per ciascun punto di accesso
61	TIM	2.4.7	19	Connettività	Andrebbe chiarito se la banda minima garantita di 1 Gbps può essere superata	Si chiede di specificare se verranno premiate soluzioni che offrano banda maggiore di 1 Gbps
62	TIM	2.4.7	19	Connettività	In genere i firewall sono resi disponibili dalle Aziende (es. soluzione SaaS per il SIO). Non è definito il protocollo di routing	Si ritiene opportuno che i firewall siano gestiti dalle singole aziende. Se i punti di accesso sono due siti geograficamente distinti può non risultare fattibile una configurazione in alta affidabilità dei firewall. Si ritiene opportuno specificare che il protocollo di routing per l'accesso sia dinamico (es. OSPF).
63	TIM	2.4.7	19	Connettività	L'One Way Delay definito tra due nodi generici della rete dell'operatore non consente ad Azienda Zero di avere garanzie sulla prestazione end-to-end	L'One Way Delay di max 10 ms deve essere misurato end-to-end tra punto di accesso al servizio e punto di consegna della connettività presso il Data Center del SaaS
64	TIM	4.2.2	27	Modulo Storage	Il requisito sull'possibilità di monitoraggio è espresso in forma generica e poco chiaro	Si chiede di precisare quali siano le funzionalità richieste
65	TIM	5.1	36	Punto 1	Non si capisce se devono essere offerte istanze multi-Azienda o multi-Distretto oppure entrambe e quando verrà presa la decisione di eventuale strutturazione delle stesse Aziende nei Distretti, dal punto di vista dell'applicativo	Da chiarire se serve o meno l'approccio multi- Distretto con riferimento alla strutturazione delle Aziende Sanitarie del Veneto
66	TIM	5.2.2	37	Punto 6	Non è chiaro se l'estendibilità della piattaforma lascerà la possibilità all'offerente di adeguare i corrispettivi del servizio	Si chiede che il prezzo del servizio sia riferito anche al volume dei dati da conservare
67	TIM	tutto il documento	na	dimensionamento	non vengono fornite informazioni per ipotizzare un dimensionamento degli ambienti e delle componenti (storage, sistema ingestion, integration, analytics) nè informazioni per quantificare l'effort delle attività di servizi professionali	Fornire una previsione dell'utilizzo delle risorse da parte delle Azienda Sanitarie e di Azienda Zero, sia in termini di quantità di dati (con previsioni di crescita), sia numerosità di fonti dati, trasformazioni previste, numero e dimensione dei dataset, previsione di elaborazioni dati, numerosità di dashboard, ecc...
68	TIM	4.2.1	25	dati storici	Si richiede al concorrente la migrazione dei dati storici delle singole aziende sanitarie, ma non ci sono indicazioni per stimare l'effort di tale attività	Si richiede cortesemente di specificare un'indicazione della dimensione dei dati storici, del numero di fonti e del relativo formato per ogni azienda sanitaria
69	TIM	4.2.1	25	modalità di ingestion	Definire la numerosità, tipologia di source alimentanti che rientrano nella modalità batch o streaming	Si richiede cortesemente di indicare una stima del numero delle fonti dati che dovranno essere ingestate in modalità batch o streaming e del relativo sizing e frequenza di ingestion
70	TIM	4.2.1	26	Data Platform di Azienda Zero	Si specifica che la DP di Azienda Zero debba avere come contenuto minimo i dati delle DP delle altre aziende sanitarie. Il concorrente dovrà occuparsi della configurazione e dell'implementazione della fase di ingestion. Non è chiaro se debba prevedere anche monitoraggio, manutenzione ed evolutive delle pipeline di ingestion	Si richiede cortesemente di specificare meglio cosa è richiesto al concorrente
71	TIM	4.2.2	27	Storage	Si specifica che è a carico del concorrente il disegno e l'implementazione dell'architettura di storage. Non è chiaro se il Concorrente debba prevedere anche attività evolutive/ di modifica	Si richiede cortesemente di specificare meglio cosa è richiesto al concorrente
72	TIM	2	6	Strumenti utilizzati AS-IS delle varie U.S.L	Quali sono ad oggi gli strumenti in uso presso le singole unità operative di controllo delle aziende sanitarie regionali	Si richiede cortesemente di specificare meglio l'insieme dei sistemi informativi aziendali/sw/tool gestionali in uso per effettuare una migrazione verso un unico sistema unificato e centralizzato

73	TIM	2	6	Data Sync		Si richiede cortesemente di specificare come devono essere sincronizzati i dati. Se necessario creazione di historical table quindi si va in modalità delta oppure full
74	TIM	2.2	8	Tipologia formati	Estrarre i dati presenti nella nuova piattaforma tecnologica	Si richiede cortesemente di specificare i tipi di formati generali (es. xls, csv, json ecc...)
75	TIM	2,2	8	Knowledge Transfer	Tipologia di formazione, ambito e numerosità utenti	Si richiede cortesemente di specificare il numero di stakeholder, il livello di formazione necessaria (beginner, intermediate, advanced) , giornate a pacchetto da effettuare. Si propone la modalità webinar virtual o attività di KT in formato executive master (full-immersion 3 giornate)
76	TIM	4.2.1	25	Data Ingestion	Requisito non specifico	Si richiede cortesemente di specificare in % il peso del caricamento/ingestion che privilegia la modalità grafica
77	TIM	4.2.1	25/26	Data Ingestion	Fase di ingestion dei dati per tutte le aziende sanitarie	Si richiede cortesemente di specificare se è presente il modello logico e fisico dell'insieme dei dati che si devono portare all'interno della piattaforma. Avere la possibilità di un data catalog & dictionary che mappi l'insieme degli items presenti sia sugli applicativi che sui sistemi tabulari. Definire inoltre lo storico ed il sizing AS-IS per effettuare una stima il più possibile precisa per la fase di data storage
78	TIM	4.2.1	26	Data ingestion	Fase di ingestion dei dati per tutte le aziende sanitarie	Si richiede cortesemente di specificare quali siano le attività di RLS e la definizione dei con di visibilità. Rule engine da implementare, n° di persone da profilare.
79	TIM	4.2.2	27	Storage	Definizione classi di storage	In merito alla storicizzazione del dato, si richiede di valutare l'impiego di classi di storage con differenti livelli di disponibilità del dato, da utilizzare in relazione alla data temperature (hot, warm o cold). Ciò comporterebbe un'ottimizzazione del prezzo.
80	TIM	4.2.3	28	Data Integration	Metodologie da applicare	Nel capitolato di gara non si specificano esempi di data cleaning, scrubbing e normalization da effettuare. Esistono anche metodi di imputazione per la gestione dei null/blank. Necessario settare tipologie statistiche e/o logiche da applicare (es. % di null presenti a livello di row data eliminazione della riga o approccio colonnare?)
81	TIM	4.2.3	28	Data Integration	RLS, CLS	Si richiede cortesemente di specificare il n° delle rules engine, definizione di active directory (AD) e gruppi per effettuare regole ad hoc di personalizzazione e visualizzazione del dato
82	TIM	4.2.4	28	Visualization & BA	Analisi statistiche e machine learning	Requisito generico. Si richiede cortesemente di specificare set di descriptive/prescriptive analytics da effettuare. Tale spiegazione serve a settare il pricing in merito ai servizi di AI/ML da quotare all'interno dell'infrastruttura cloud
83	TIM	4.2.4	29	Business Intelligence	(BI portal, cruscotti, report operativi, visualizzazioni dinamiche, self-service analysis, trend, metriche)	Requisito generico. Si richiede cortesemente di specificare numerosità, tipologia di servizi da soddisfare, n°visualizzazioni/dashboard, KPI/KRI da costruire on-top, ecc)
84	TIM	4.4.2	29	Advanced Analytics	Non vengono fornite indicazioni sul numero di operatori che potranno creare dashborad, modelli di AI	Si richiede cortesemente di specificare una stima del numero di operatori con privilegi di creazione/modifica di dashboard e modelli e del numero di utenti che invece accederanno solo in consultazione (definire i diversi ruoli: Admin, Editor, Contributor, Viewer)
85	TIM	4.4.2	29	BU&Advanced Analytics	Non è chiaro se al Concorrente sarà richiesto di creare dashboard o se dovrà offrire supporto	Si richiede cortesemente di specificare meglio l'attività richiesta al concorrente al fine di poter valutare l'effort dei servizi professionali
86	TIM	4.2.4	30	Visualizaiton & Business Analytics	Creazione e pubblicazione report	L'installazione di un client (es. versione desktop) dovrà necessariamente essere installata su VM per essere utilizzata come workbench dagli utenti per lo sviluppo delle dashboard
87	TIM	Cross		Gestione commessa	Si fa riferimento ad attività da svolgere presso le sedi delle Azienda Sanitarie (es. formazione).	Si propone di valutare lo svolgimento da remoto o in modalità mista. Si propongono pacchetti di giornate in modalità full immersion o creare un unico polo dove confluire l'attività di formazione per gli n-stakeholder coinvolti